

I tagli alla Pac minano l'agricoltura



Il 23° Forum internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione, organizzato da Coldiretti, ha cambiato cornice: da Villa d'Este a Cernobbio si è spostato nel cuore di Roma, al Casino dell'Aurora Pallavicini.

Un cambio di sede che riflette la volontà di portare il confronto politico e istituzionale sul futuro dell'agricoltura europea direttamente nei palazzi del potere. Al centro del dibattito i tagli alla Pac, il riarmo europeo e le tensioni sui mercati globali.

Gesmundo: “L’Europa ha perso la bussola”

Il segretario generale di Coldiretti, **Vincenzo Gesmundo**, ha lanciato un duro attacco alla politica europea, accusandola di aver smarrito la visione strategica. Secondo Gesmundo, la priorità data al riarmo a scapito dell’agricoltura dimostra una pericolosa miopia. Ha sottolineato come la perdita di fiducia dei cittadini si rifletta anche nel settore primario, dove 7 agricoltori su 10 non vedono più un futuro.

Metsola: “Il Parlamento è pronto a dire no”

La risposta delle istituzioni europee non si è fatta attendere.

La presidente del Parlamento europeo, **Roberta Metsola**, ha riconosciuto le criticità sollevate da Coldiretti, in particolare l’eccessiva burocrazia.

Ha assicurato un cambio di passo e ha ribadito l’impegno a non accettare compromessi al ribasso sulla Pac, riaffermando il valore strategico dell’agroalimentare europeo.

Il Governo italiano difende la sovranità alimentare

I ministri italiani presenti al Forum hanno espresso una posizione compatta a sostegno dell’agricoltura.

Il ministro **Francesco Lollobrigida** ha ribadito che difendere l’agricoltura significa difendere la sovranità alimentare nazionale, annunciando la proroga dell’intervento sull’Irpef agricola nella prossima legge di Bilancio.

Pac: una priorità strategica da difendere

Nel suo intervento conclusivo, il presidente di Coldiretti, **Ettore Prandini**, ha lanciato un monito: destinare la maggior parte del bilancio comunitario al settore bellico, riducendo i fondi per agricoltura e alimentazione, è una scelta pericolosa. Ha ricordato che nel 1980 la Pac rappresentava il 73% del bilancio UE, mentre oggi è scesa al 14-15%. Prandini ha infine sottolineato il ruolo chiave dei capi di governo, citando l’impegno della premier **Giorgia Meloni** a non accettare una Pac penalizzante per l’Italia.

Tratto dall’articolo pubblicato su *L’Informatore Agrario* n. 35-36/2025

I tagli alla Pac minano l’agricoltura

di C. Costantino

Per leggere l’articolo completo **abbonati** a *L’Informatore Agrario*